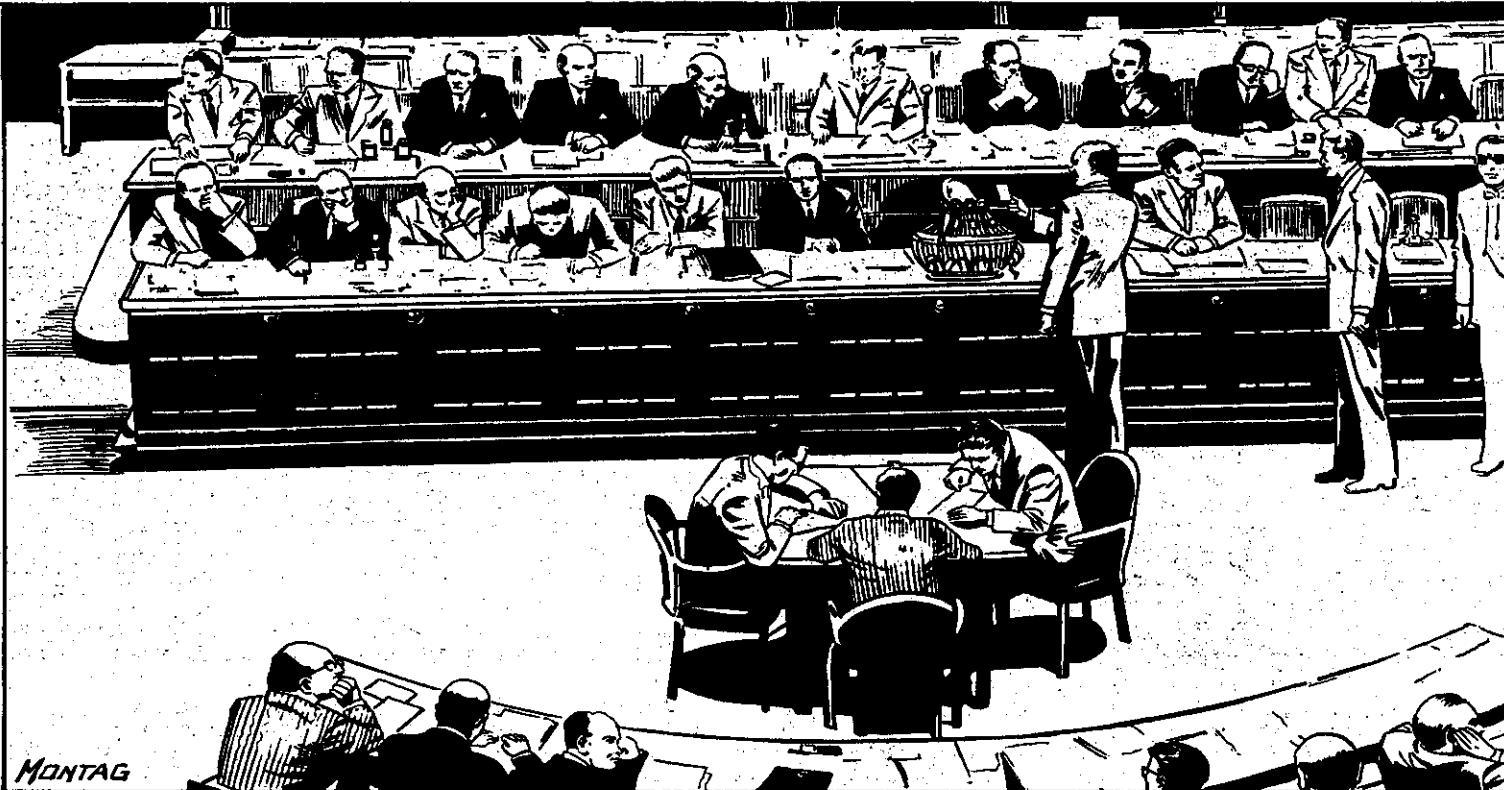


# IL RITIRO DI DOSSETTI

L'INIZIO DEGLI ANNI '50 VEDE I GOVERNI ALLE PRESE CON I PROBLEMI DEL TERZO TEMPO SOCIALE. C'E' UNA CONTINUITA' CHE IL SUCCESSO DEMOCRISTIANO DEL 18 APRILE DEL '48 GARANTISCE. NON PER QUESTO I RAPPORTI CON I PARTITI LAICI E I SOCIALISTI DEMOCRATICI FILANO VIA LISCI. NELL'AREA DEL SOCIALISMO DEMOCRATICO CE' ANCORA UNA FASE DI ASSESTAMENTO.



MONTAG

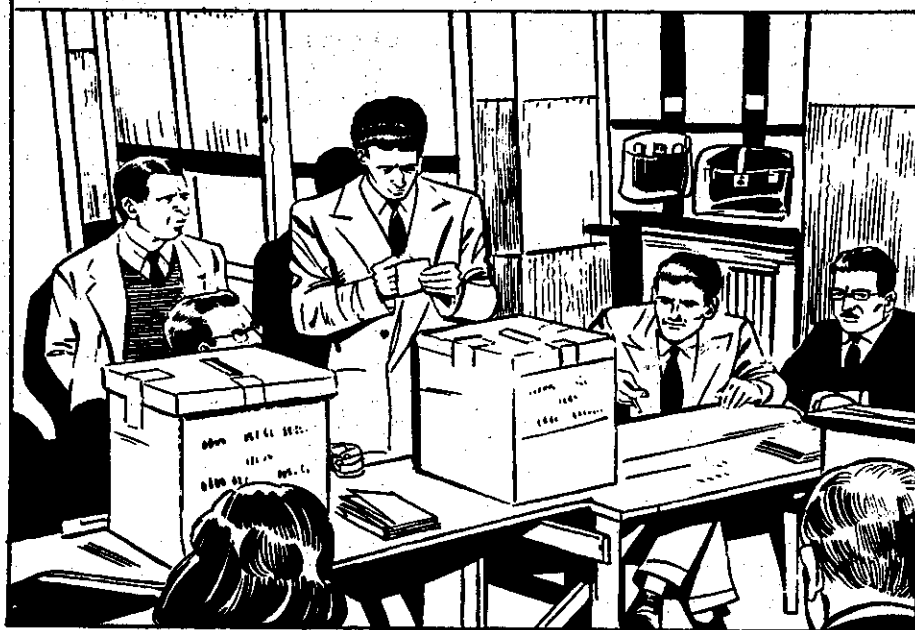
LE VICENDE INTERNE AL SOCIALISMO DEMOCRATICO SONO ASSAI COMPLESSE. RIGUARDANO SIA LA POLITICA INTERNA, SIA LA POLITICA INTERNAZIONALE....

IL PSU HA ACCETTATO IL PATTO ATLANTICO MA DEVE PRESENTARE IL VOLTO DI UNA SOCIALDEMOCRAZIA LONTANA TANTO DALLA DC QUANTO DAL FRONTE DELLE SINISTRE.



NELL'APRILE DEL '51 I SOCIALDEMOCRATICI LASCIANO IL GOVERNO.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE VENGONO TENUTE IN DUE TEMPI, IL 27 MAGGIO E IL 10 GIUGNO COL SISTEMA DEGLI APPARENTAMENTI DELLE LISTE.



GLI APPARENTAMENTI SI INSERISCONO NELLA LINEA DELL'ALLEANZA CON LE FORZE DEMOCRATICHE DI TRADIZIONE RISORGIMENTALE...



QUESTA E' UNA RINUNCIA ALL'IDENTITA' DEMOCRISTIANA!



**I RISULTATI SEMBRANO DARE RAGIONE A DOSSETTI: LA DC PERDE PIU' DI UN MILIONE E MEZZO DI VOTI RISPETTO ALLE ELEZIONI POLITICHE, MENTRE RADDOPPIANO I LIBERALI E GUADAGNANO SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI.**

LA PERDITA DEI VOTI E' CONSEGUENTE DELLA STESSA CONFLUENZA, AVVENUTA IL 18 APRILE, SULLA DC DI VOTI ANTICOMUNISTI, ANCHE DI CETI E DI GRUPPI CHE NELLA DC NON SI IDENTIFICANO!



**NEL NUOVO GOVERNO A DUE, DC E PRI, SFORZA E PELLA, INVISI ALLA SINISTRA DEMOCRISTIANA, LASCIANO GLI ESTERI E IL TESORO, MENTRE FANFANI ASSUME IL DICASTERO DELL'AGRICOLTURA...**



**IN CONSEGUENZA DELLA SOLUZIONE DELLA CRISI CI SONO LE DIMISSIONI DI DOSSETTI, L'8 OTTOBRE DEL 1951...**



**GLI AMICI DELLA CORRENTE "CRONACHE SOCIALI" SI RIUNISCONO NEL SETTEMBRE A ROSSENA, SULL'APPENNINO REGGIANO...**

VOLEVO ISPIRARE AL PARTITO E AL GOVERNO UNA LINEA NUOVA... MA NON VEDO PARTICOLARI ALTERNATIVE A DE GASPERI... NELLA POLITICA AMERICANA STANNO PREVALENDO I GENERALI... FORSE E' LA SPAGNA DI FRANCO IL FUTURO ASSETTO DELL'EUROPA OCCIDENTALE!



**NON TUTTI SONO D'ACCORDO...**

RITENGO CHE LA SINISTRA POTREBBE CONQUISTARE IL PARTITO!

PERCHE' NON DAR VITA A UN PARTITO LABURISTA CRISTIANO?



NO, NON VEDO UNO SPAZIO POLITICO AL DI FUORI DELLA DC!



La parabola personale di Dossetti politico si chiude assai presto. Nel 1951 lascia la vice segreteria del partito. Abbiamo detto «parabola personale», non a caso. Dossetti, lasciando l'impegno della vice segreteria, non intende dar vita ad una scissione come sarebbe stato logico nel caso avesse prospettato un'alternativa credibile al degasperismo e con esso inconciliabile. Si è invece fatta strada in lui la convinzione che non c'è alternativa a De Gasperi e alla sua politica, ed in pratica invita i

suoi a tenere presente questa condizione. A chi gli chiede se non ci sia spazio per un partito laburista cristiano, egli risponde decisamente che non vede spazio all'infuori della Dc. Egli è, per di più, pessimista sull'avvenire. Vede nello strapotere delle grandi potenze e, per quanto riguarda l'occidente degli Stati Uniti, un pericolo di involuzione. Resistervi è possibile soltanto nella vecchia casa democristiana.

Con Dossetti che lascia, si crea uno sbandamen-

to. Nella sua corrente che finirà poi per attestarsi, non a caso, ad erede (ed erede che vuol far fruttificare l'eredità) del degasperismo. La vicenda politica della seconda generazione democristiana è così ad un punto di svolta. Nonostante si accentui il dibattito fra le correnti, il degasperismo si mostra, così come si è mostrato nell'opera di ricostruzione, il patrimonio comune di tutti i democratici cristiani.

(17 - continua)